



Inaugurata la rassegna artistica della Bregaglia con opere inserite del paesaggio alpino

“Arte Albigna”, mostra in alta quota



Un paesaggio alpino di grande effetto, circondato da vette spettacolari e giochi di colore mozzafiato. Il tutto condito da opere d'arte che s'intersecano con il paesaggio. Questa la proposta di “Arte Albigna”, rassegna artistica nella Val Bregaglia. La regione dell'Albigna ispirò già Giovanni Giacometti, padre di Alberto, nei suoi dipinti *Sguardo sull'Albigna* e *Gruppo della Bondasca* del 1914 e *Valle dell'Albigna* del 1932 e ha sedotto numerosi alpinisti incoraggiandoli ad intraprendere per primi audaci scalate. Dal 1961 il lago artificiale con la sua forma unica è divenuto un punto di riferimento geografico: laddove un tempo scendeva una fragorosa cascata provocando, in caso di maltempo, disastrose alluvioni nella valle, è stato realizzato dapprima un piccolo argine di protezione, poi negli anni 1955-1961 un'imponente diga a gravità su un basamento di granito. Questo sbarramento trattiene le acque dei ghiacciai e consente di sfruttare la forza dell'acqua per la produzione di energia elettrica.

La costruzione della centrale idroelettrica da parte della Città di Zurigo ha cambiato sostanzialmente la vita

della Bregaglia. Tecnica e industria, le loro ripercussioni sull'economia e sulla vita sociale, l'alpinismo e la natura abbinati alla tecnica offrono spunti, correlazioni e contenuti all'esposizione “Arte Albigna” inaugurata lo scorso 1° luglio e che si protrarrà fino al 30 settembre. A mo' di spazio artistico a cielo aperto e con lo spirito di vivere l'arte passeggiando, “Arte Albigna” conduce dalla stazione di valle della funivia dell'Albigna a Pranzaira (Vicosoprano) (1200 m) alla diga di sbarramento (2165 m) fino alla Capanna Albigna (2333 m), estendendosi direttamente ai sentieri adiacenti.

La funivia “griffata”

Per il collegamento dei cantieri nel 1955 fu realizzata la funivia dell'Ewz (la società elettrica della Città di Zurigo) con la stazione a valle a Vicosoprano a 1200 m e la stazione a monte a 2100 m. È in funzione da giugno a settembre. Per motivi di sicurezza nel 2016, dopo circa 60 anni, ha dovuto essere messa in disuso. La stazione a valle e a monte sono state realizzate dagli architetti Alder Clavuot Nunzi (con sede a Soglio), che hanno vinto il concorso bandito dall'Ewz. In occa-

sione della rassegna artistica la funivia è stata rimessa in funzione (orari di funzionamento: ore 7.00-11.30 e ore 13.15-16.45 (ultima corsa verso valle. Salita e discesa costo 22 franchi).

Una dozzina di creativi

Judith Albert, Remo Albert Alig, Evelina Cajacob, Bob Gramsma, Haus am Gern (Rudolf Steiner e Barbara Meyer Cesta), Isabelle Krieg, Manfred Alois Mayr, Yves Mettler, Reto Rigassi, Pipilotti Rist, Roman Signer, Jules Spinatsch e Jürg Stäubli sono gli artisti che interverranno sul paesaggio alpino con opere ricche di sfaccettature. Attraverso le opere appositamente concepite per “Arte Albigna” gli artisti entrano in relazione con le peculiarità storiche, paesaggistiche e sociopolitiche di questo territorio. L'appuntamento artistico è nuovamente concepito in un posto specifico e sarà un punto d'incontro di alpinisti, escursionisti, turisti e indigeni, nonché di un pubblico interessato all'arte. Tutte le informazioni sul programma di “Arte Albigna” sul sito <https://arte-albigna.ch>.



INFOCENTRI ARTISTICI

Sia nella “Capanna da l’Albigna” (raggiungibile da Pranzaira con la funivia, quindi 45 minuti a piedi) sia nell’Hotel Pranzaira (di fronte alla stazione a valle della funivia) trovate ulteriori informazioni sul progetto “Arte Albigna”. Presso i due centri informativi è stata inoltre allestita una biblioteca con cataloghi e monografie dedicati alle artiste e agli artisti che hanno partecipato al progetto, una selezione bibliografica riferita a temi dell’arte figurativa nonché una raccolta di pubblicazioni sulla Val Bregaglia.